

É di nuovo Autunno trentino Speciale Politiche sociali





GLI ULTIMI SCATTI DEL "CARROZZONE"

E in occasione di *Autunno trentino* il libro *Unpaeseinscala* si può acquistare a soli 10 euro

Si sono tenuti durante la magica notte delle Feste vigiliane, il 23 giugno scorso, gli ultimi scatti dei "fotografi del carrozzone", Massimo Zarucco e Davide Marcesini. Si è quindi conclusa con questa appendice che ha visto oltre cento trentini sedersi con pazienza davanti all'obiettivo la positiva esperienza cominciata, quasi per gioco, alla fine dell'estate del 2006. Il risultato finale è quasi sociologico perché ci fornisce è proprio il caso di dirlo una "fotografia" della popolazione della città in questo preciso periodo storico. Chissà che effetto farà sfogliare le pagine del libro e rivedere (e rivedersi) i volti dei trentini del 2006 2007. Non essendo possibile stampare un'appendice al libro pubblichiamo in queste pagine molte delle foto di quell'ultima sessione di scatti. Si ricorda che tutte le foto del progetto "Trento in scala" sono disponibili sul sito www.unpaeseinscala.it Chi fosse interessato al libro pubblicato a giugno "Unpaeseinscala" (edizioni Stella) e che contiene le oltre 2700 fotografie scattate l'anno scorso lo può acquistare al prezzo scontato di 10 euro presso l'URP (Ufficio relazioni con il pubblico in via Belenzani, 3 Via Mancini, 2 tel. 0461 884453 | numero verde 800 017615 | fax 0461 884457, comurp@comune.trento.it, nei seguenti orari: lunedì venerdì 9 18 / sabato 9 12) e nelle librerie di Trento per tutto il periodo di *Autunno trentino*.



TRENTO INFORMA

Periodico bimestrale
del Comune di Trento
Anno VIII - N39
settembre/ottobre 2007
50.000 copie
Diffusione gratuita
Chiuso in redazione
il 27 agosto 2007.

Direttore
Alberto Pacher

Direttore responsabile
Lorenzo Andreatta

In redazione:
Paolo Avancini
Federica Bellicanta
Marianna Giuliano
Luca Nave
Massimiliano Scapin

Ha collaborato:
Paolo Domenico Malvinni
Fabrizio Masi

Progetto grafico:
Headline

Comune di Trento (38100)
via Belenzani, 20
Tel. 0461 884189
0461 884214
0461 884234
Fax 0461 239833
trento_informa@comune.trento.it

Registrazione Tribunale di Trento
n. 1047 dd. 16.2.2000
Stampa: Tipografia Editrice TEMI s.r.l.
via Maccani 108/12, Trento

Gli ultimi scatti del "carrozzone"	02
A novembre ritorna "Fa' la cosa giusta!"	03
Degustare l'autunno ... trentino	04
E per chi ama muoversi c'è il trekking urbano	05
Si allarga la zona a traffico limitato per un centro sempre più vivibile	06
La nuova caserma dei Vigili del fuoco volontari di Gardolo	07
Arredo urbano e nuovi spazi per i cittadini	08
Un nuovo regolamento per gli asili nido	09
Settanta nuovi appartamenti a Melta	09
VIAGGIO NEI CIRCOLI ANZIANI	10
Al circolo "La ginestra" allenamento per il corpo e per la mente	10
E per gli anziani di Gardolo c'è anche l'orto	11
Raccolta "porta a porta", esordio positivo	12
Seggi elettorali, si spostano quelli delle Crispi, dei Solteri e di Povo	12
TUTTOPACE	13-14-19-20
SPECIALE PATTO MONTE BONDONE	15-18
Al Centro genitori & bambini per vivere una maternità serena	21
Pronto il nuovo asilo nido a Gardolo	21
SPECIALE SOCIALE	
Prostituzione, 36 persone liberate dalla tratta	22
Jessica, o il coraggio di scegliere la libertà	23
"Progettiamo la sconfitta dell'Alzheimer"	24
Accogliamo... Ci: un progetto per bimbi in difficoltà	24
"Lui è Viktor", una famiglia racconta il percorso dell'accoglienza	25
QUI BOLZANO. Time code, feste e dintorni	26
QUI ROVERETO. Deperopubblicitario	27
IL RACCONTO. Gli ultimi tornanti di Luigi Meneghello	28-29
Conoscere gli sport ... praticandoli	30
BITM 2007, montagne protagoniste in Piazza Fiera	30
In biblioteca... non solo libri	31
"Nach Dresden", ritorno in una città che non c'è più	31
Orchestra Haydn: è aperta la campagna abbonamenti	31

A novembre ritorna "Fa' la cosa giusta!"



Tutte le alternative in un posto solo. Potrebbe essere questo lo slogan della terza edizione di "Fa' la Cosa Giusta!", la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. Il Comune di Trento propone di utilizzare i pannolini lavabili e di bere l'acqua del rubinetto? Chiede di fare la raccolta differenziata e di ridurre la produzione di rifiuti? Invita a ridurre l'uso dell'auto e a installare i pannelli solari e fotovoltaici? Per chi vuole ascoltare tutti questi consigli, ma non sa come fare e vuole toccare con mano le

alternative, questa è l'occasione buona. Perché a "Fa' la Cosa Giusta!" non solo ci saranno il Comune di Trento, la Trentino Trasporti e altri soggetti pubblici pronti a fornire chiarimenti, ma anche oltre 160 realtà, fra agricoltori biologici, botteghe del commercio equo, associazioni, cooperative sociali e aziende, che propongono prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente. Dal 2 al 4 novembre a Trento Fiere in via Briamasco 2.

Maggiori info su www.trentinoarcobaleno.it/fiera





Degustare l'Autunno trentino

Negli ultimi due fine settimana di settembre Trento aprirà il suo centro storico agli amanti dell'enogastronomia

Il prossimo appuntamento in calendario con una manifestazione che coinvolge il centro storico di Trento è a **settembre** e più precisamente il **21-22-23** e il **28-29-30** - con "Autunno trentino". Si tratta di un insieme di manifestazioni-passerella per i migliori prodotti trentini accompagnati da proposte enogastronomiche, spettacoli folkloristici, mostre e molti piacevoli appuntamenti per prolungare l'estate e godere delle prime bellezze autunnali.

"Autunno Trentino" sarà una festa di sapori, colori, suoni: negli stand, nelle piazze, a margine di concerti e spettacoli si potranno degustare tutte le delizie di una terra, quella trentina, che nel cercare sempre nuove opportunità di crescita non dimentica di valorizzare i suoi punti di forza, non tradisce mai le sue origini. L'edizione di quest'anno sarà arricchita e valorizzata dalla presenza di sei *Strade del vino e dei sapori* del Trentino. L'offerta dei prodotti

sarà così completa e potrà stupire il grande pubblico che arriverà a Trento, in occasione di questo Festival della cucina e dei prodotti tipici. Organizzato dal Consorzio Trento iniziative e dal Servizio cultura del Comune di Trento la manifestazione offre - come contorno, è proprio il caso di dirlo, alle proposte gastronomiche - tutta una serie di eventi collaterali come ad esempio dei concerti che animeranno di notte il centro cittadino.

Tra gli eventi di natura diversa dall'enogastronomia segnaliamo la 50^a Mostra micologica a Palazzo Geremia in via Belenzani, l'ingresso gratuito al sito archeologico SASS in piazza Battisti (sabato 29 e domenica 30, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 18), il concerto del Gruppo Caronte sulla strada romana dell'antica Tridentum (domenica 30 alle 21).

Non essendo il programma riassumibile in queste pagine vi invitiamo a consultare il sito



Ufficio Relazioni con il Pubblico

Via Mancini, 2 - 38100 TRENTO

Tel. 0461 884453

Fax 0461 884457

N. verde 800 017615

comurp@comune.trento.it

www.comune.trento.it

www.festivaldeiraccolti.it



TREKKING

E PER CHI AMA MUOVERSI C'È IL TREKKING URBANO

Sabato 22 settembre
SULLA VIA CLAUDIA AUGUSTA

Manifestazione podistica non competitiva di Km 8 con partenza da Meano a Trento, arrivo in Piazza C. Battisti.

Info: Gruppo culturale le mura c/o Marco Patton via Dietro le mura, 3 - tel. 0461 263356.

Domenica 7 ottobre
IL RACCONTO DELLA PIETRA
DALLE CAVE DI PILA AL CUORE DI TRENTO

Un percorso di trekking urbano dal sito d'estrazione del marmo ai porfidi del centro storico in collaborazione con l'Ecomuseo dell'Argentario e l'Apt di Trento.

Un comodo percorso da Pila (Villamontagna), verso la città, consente di visitare le principali zone a "cava" di Trento, splendido esempio di archeologia industriale, dove permangono i

segni dell'attività dismessa, anche se non del tutto, alcune decine di anni fa. A valle di Pila lungo la "Strada dei Forti", a Cantanghél, si ricavava la pessatèlla, caratteristica pietra ricca di accumuli di grossi bivalvi. Scendendo verso la città si giunge alle cave delle Coste, in attività da fine 1500 al 1950 circa, oggi trasformate ad affascinante parco pubblico.

Cave abbandonate e ormai occupate dalle abitazioni, ma con chiari segni della passata attività, si attraversano in via delle Cave, della Spalliera, della Cervara, fino a San Martino, alle spalle del Castello del Buonconsiglio. Anche qui la cava è stata occupata da edifici, mentre il restante spazio è stato trasformato in parco dove è riconoscibile l'ambiente e l'atmosfera della cava con il restaurato laboratorio per la lavorazione della pietra coperto da tettoia. L'itinerario si conclude con una degustazione a Palazzo Roccabruna nel centro storico cittadino dove la pietra estratta dal Calisio si trova posata su strade e marciapiedi.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi -
Via Mancini, 2 - tel. 0461-216000
informazioni@apt.trento.it - www.apt.trento.it

partenza: piazza Dante.
Saranno previste visite guidate
e ristori sul percorso.



SI ALLARGA LA ZONA A TRAFFICO LIMITATO PER UN CENTRO SEMPRE PIÙ VIVIBILE

Interesserà importanti aree del centro storico l'allargamento della zona a traffico limitato deciso quest'estate dalla Giunta comunale. Passeggiare o spostarsi in bicicletta a Trento sarà quindi ancora più facile e rilassante.

Nel dettaglio, il progetto comprende la zona di **via Prati, via Esterle e via al Torrione**, il cosiddetto "uncino" di **via Galilei, via Roggia Grande, via Mantova e via Calepina**, il

passaggio Dorigoni tra via del Suffragio e via Torre Verde, **piazza della Mostra e piazza Santa Maria Maggiore con via San Giovanni, piazzetta 2 settembre, via Roma e piazza della Portella**.

L'estensione della ztl era stata inserita, già alla fine degli anni '90, all'interno del Piano urbano del traffico ed è stata ripresa dal Piano urbano dei parcheggi adottato nel 2002. Estendere la ztl significa frenare l'accesso

delle automobili verso il centro che, se da un lato è un fortissimo attrattore di traffico, dall'altro è caratterizzato da un sistema urbano prezioso e delicato. Il ripensamento di queste zone si integra inoltre con un più generale processo di vivibilità urbana che comprende la realizzazione di nuovi parcheggi di attestamento, il potenziamento del trasporto pubblico, la creazione di percorsi ciclopedonali.

Via Prati, via Esterle, via al Torrione

L'ampliamento della ztl a questa zona è stato richiesto dagli stessi residenti (la parte di via Esterle in ztl sarà quella compresa tra via Prati e via al Torrione). Questo allargamento agevolerà inoltre l'accesso a piedi o in bicicletta alle scuole presenti - un asilo nido, una materna e una media - ponendosi perfettamente in linea con la politica del Comune che

da anni promuove il progetto "A piedi sicuri".

Via Galilei, via Roggia Grande, via Mantova e via Calepina

L'estensione della ztl al cosiddetto "uncino" contribuirà a ridurre fortemente l'afflusso di veicoli a motore in città. In quest'area sono previste apposite deroghe per consentire l'accesso ai clienti del parcheggio Europa e della Ferramenta Franzinelli (che è dotata

di un parcheggio pertinenziale). Il provvedimento potrà essere operativo quando la viabilità della zona, attualmente modificata per consentire la realizzazione del parcheggio alle Canossiane (inversione del senso di marcia in via Paradisi) tornerà normale.

Passaggio Dorigoni

L'area sarà valorizzata anche con la futura rimozione dei cassonetti e risponde alla richiesta di

rendere maggiormente sicuro il transito pedonale come segnalato anche dai genitori della scuola Sanzio in occasione dell'attivazione, nella primavera scorsa, di "A piedi sicuri".

Piazza Mostra

L'area a traffico limitato sarà la porzione di piazza più interna: di fronte all'ex Questura. In tal modo sarà garantita l'operatività delle attività commerciali presenti.



La nuova caserma dei Vigili del fuoco volontari di Gardolo

Spazi per l'attività e per il coinvolgimento dei giovani

Sulla parte esterna della piazza rimarrà la possibilità di sosta a pagamento, mentre su quella interna i parcheggi saranno riservati ai residenti della ztl. Nelle immediate vicinanze di piazza della Mostra è inoltre utilizzabile il parcheggio Buonconsiglio.

**Piazza Santa Maria Maggiore,
via San Giovanni,
piazzetta 2 settembre,
via Roma e piazza
della Portella**

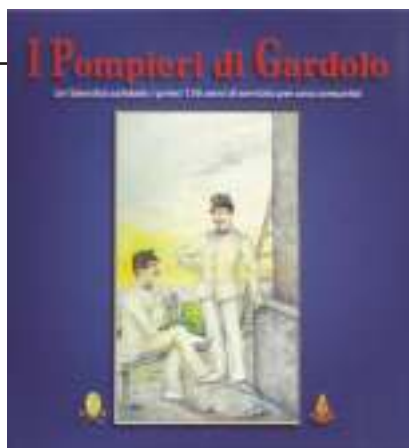
La limitazione è legata al progetto di nuovo arredo urbano. I tempi di istituzione della limitazione sono legati all'interesse archeologico dell'area e alla conseguente possibilità di una campagna di scavi in piazza Santa Maria Maggiore: questi rendono infatti necessario un attento confronto preventivo con gli organi provinciali preposti alla tutela del patrimonio archeologico.

E' composto da più di venti persone il corpo dei Vigili del fuoco volontari di Gardolo: un gruppo che conta anche sulla presenza di tre ragazze e che garantisce la costante reperibilità, per una media di circa 200 interventi all'anno. Tra le attività, oltre a quella di fronteggiare gli incendi, c'è anche l'impegno sul fronte della prevenzione e quello di formazione nelle scuole e non solo. Utilizzando gli spazi resi disponibili dalla realizzazione della nuova caserma, il corpo potrà puntare decisamente a un maggiore coinvolgimento dei giovani, da formare e far appassionare a questa fondamentale forma di volontariato.

La nuova struttura è pensata sia per ospitare le attività ordinarie e quotidiane che per fronteggiare eventi eccezionali. La caserma si affaccia su via Aeroporto e su via Bepi Todesca. L'edificio si caratterizza per la scelta dei rivestimenti esterni: quello dell'autorimessa e della "ve-la" verso via Bepi Todesca è realizzato in pannelli di alluminio. Il blocco verso via Aeroporto è invece rivestito in pannelli di fibrocemento; il tetto dell'autorimessa è realizzato in lamiera di zinco-titanio.

All'interno gli spazi sono stati suddivisi in modo chiaro e razionale. Al piano terra si trovano gli spogliatoi e un'ampia sala riunioni. Al piano superiore il centralino d'emergenza (in posizione strategica, in grado di dominare contemporaneamente il piazzale e l'autorimessa), l'ufficio del comandante del corpo, l'archivio, una stanza-dormitorio per accogliere eventuali sfollati in caso di emergenza o per il presidio notturno della caserma, una sala riunioni, una per gli allievi e una piccola cucina. Verso via Aeroporto, sopra la sala riunioni del pianterreno, si trova il cosiddetto "blocco distrettuale", composto dall'ufficio per il capo del distretto, una sala per la segreteria e un archivio. L'autorimessa si sviluppa lungo il lato est del piazzale e ha un'altezza interna di 5 metri; sono stati inoltre realizzati uno spazio per il lavaggio degli automezzi e un locale destinato alla manutenzione degli autorespiratori. Nel cortile è presente anche il "castello di manovra" per l'addestramento.

I lavori sono terminati nel corso dell'estate e la caserma è stata inaugurata il 2 settembre scorso.



Il libro "I Pompieri di Gardolo" raccoglie storie, valori e attività dei 136 anni di vita del Corpo.

ARREDO URBANO E NUOVI SPAZI PER I CITTADINI

Oltrecastello, terminati i lavori di arredo urbano

Sono terminati quest'estate i lavori (iniziati a fine 2006) di rifacimento dell'arredo urbano della piazza di Oltrecastello a Povo. Ora l'abitato dispone di un nuovo spazio di aggregazione, che collega il parco giochi, la chiesa, la piazza e il centro storico.

Nell'ambito dei lavori sono stati realizzati un capolinea per l'autobus e alcuni nuovi parcheggi, migliorando così la viabilità sulla piazza e sulle vie convergenti. Dall'albero al centro della piazza si diparte la pavimentazione decorativa a raggiata realizzata in porfido. Si è infine provveduto al rifacimento della rete delle acque bianche e dell'impianto di illuminazione.

Sardagna, rinnovato il centro civico

Il progetto di ristrutturazione del centro civico prevedeva la realizzazione di un ulteriore piano grazie all'utilizzo del sottotetto. Ora l'edificio dispone, al piano seminterrato, dei locali destinati alle funzioni tecnologiche e di due spazi che potranno essere utilizzati da associazioni. Al piano terra saranno ospitate le attività della circonscrizione: sono presenti una sala riunioni, la segreteria e un

archivio. Nel sottotetto sono disponibili nuovi spazi per associazioni o altre attività. I lavori, iniziati alla fine del 2005, sono stati ultimati nel corso dell'estate.

Vela, riqualificato il centro

L'intervento ha riqualificato la parte centrale della località Vela, in particolare la zona compresa tra la chiesa Santi Cosma e Damiano, il centro civico e le scuole elementari. La superficie interessata (circa 1700 metri quadrati) è proprietà in parte della Parrocchia e in parte del Comune. Un contratto di comodato gratuito concesso all'Amministrazione cittadina ha permesso di procedere con i lavori.

Questi hanno compreso la realizzazione della piazza-sagrato sul lato nord della chiesa (circa 400 metri quadrati); sulla piazza convergono i passaggi pedonali, il primo diretto verso la scuola, il secondo, che si sviluppa sul retro della chiesa, verso via Santi Cosma e Damiano. Sono stati realizzati una decina di parcheggi per auto ed è stata sviluppata la zona destinata al verde e al gioco per bambini. L'intervento ha compreso la realizzazione del sistema di illuminazione a servizio di tutto il sagrato, dei percorsi pedonali e delle zone giochi. Sono stati

inoltre posizionati panchine e cestini; la pavimentazione è stata realizzata in cubetti e piastre di porfido. A completamento dell'opera sono stati messi a dimora alcuni alberi.



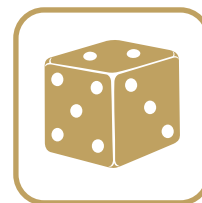
Oltrecastello



Sardagna



Vela



Un nuovo regolamento per gli asili nido

Tra le principali novità la riduzione della retta mensile in caso di assenza del bambino

Cambiano le regole dei servizi socio-educativi per la prima infanzia del Comune di Trento. Il nuovo regolamento approvato dal Consiglio comunale stabilisce una triplice formula per questa tipologia di servizio: asili nido, tagesmutter e servizi integrativi quali il "centro per bambini e genitori" e lo "spazio gioco". Sono tutte rivolte ai bambini con età compresa tra i 3 mesi e i tre anni residenti sul territorio del Comune di Trento. Una delle novità più significative è la riduzione della retta mensile per assenza del bam-

bino: si avrà diritto a una diminuzione proporzionale ai giorni di mancata frequenza. Questo "sconto" si applicherà in termini percentuali e sarà superiore nel caso di malattia certificata. Molta attenzione, inoltre, è stata rivolta alla flessibilità del servizio per soddisfare al meglio le esigenze delle famiglie: i nidi saranno aperti indicativamente dalle 7.30 alle 17.30, dal lunedì al venerdì per 11 mesi l'anno; il Comune potrà, però, definire anche orari e modalità organizzative diversificati. Ai genitori, inol-

tre, viene attribuito un ruolo partecipativo nella definizione delle linee educative.

L'accesso è regolato da una graduatoria che tiene conto delle condizioni familiari, reddituali e patrimoniali della famiglia. Hanno la precedenza i piccoli con disabilità certificata e con disagio sociale e culturale certificato. Chi sceglie il servizio tagesmutter può contare su un contributo orario erogato dall'Amministrazione sempre in base al reddito, patrimonio e condizione familiare.

Settanta nuovi appartamenti a Melta

Sorgeranno nell'area tra il parco pubblico e il centro sportivo



Si amplia l'abitato di Melta di Gardolo. Nei prossimi anni, infatti, il quartiere avrà una nuova zona residenziale. Lo ha deciso il Consiglio comunale che ha adottato in via definitiva il piano attuativo a fini speciali per la realizzazione di settanta nuovi appartamenti di edilizia agevolata.

Le palazzine, costruite in due blocchi collocati ad "L" e con un'altezza non superiore ai 15 metri per un totale di 18.270 metri cubi, sorgeranno nella striscia di terreno agricolo posto tra il parco e l'area sportiva. Gli edifici verranno realizzati dal Consorzio provinciale per l'abitazione "G. Veronesi" secondo i criteri ecosostenibili; avranno, dunque, un ridotto impatto ambientale e bassi consumi energetici.

Il complesso sarà dotato anche di nuovi parcheggi, una pista ciclabile e un'area destinata a verde pubblico.

Continua il viaggio di Trento Informa nei ventiquattro Circoli anziani del comune. Si tratta di realtà molto importanti, che insieme contano migliaia di iscritti e che svolgono un ruolo

fondamentale: sono infatti un punto di riferimento importante per la vita dell'anziano, che al Circolo trova occasioni di svago ma anche di arricchimento culturale e di crescita sociale.

Al circolo “La Ginestra” allenamento per il corpo e la mente



Vent'anni fa, quando gli anziani di Cristo Re decisero che era tempo di metter su un circolo per la terza età, non ebbero molte esitazioni nella scelta del nome: lo chiamarono “La Ginestra”, ispirandosi al nome del fiore che riesce a sopravvivere anche in luoghi aridi e assolati, dove altre piante non riescono neppure ad attecchi-

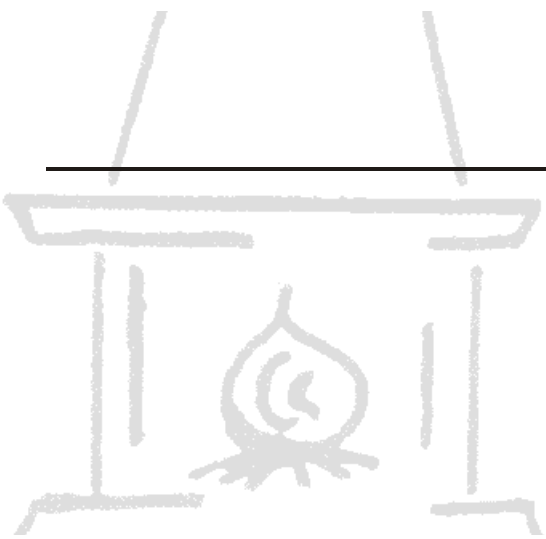
re. La condizione dell'anziano, riflettevano i fondatori del circolo di Cristo Re, non è poi diversa da quella di questo splendido fiore: chi è in là con gli anni può infatti contare su risorse limitate, anche se la terza età - proprio come “La Ginestra” - può comunque essere bella se affrontata come un'opportunità, come un periodo da valorizzare e vivere appieno. Così, da queste meditazioni, il 9 marzo 1987 è nato il Circolo di Cristo Re che negli anni è progressivamente cresciuto fino a raggiungere la quota di quattrocento iscritti. Un vero esercito di persone che ha deciso di condividere il proprio tempo libero e di partecipare alle attività ricreative, cultu-

rali e religiose proposte di volta in volta dal Circolo: gite turistiche, conferenze mediche per aiutare ad affrontare gli acciacchi, celebrazioni religiose, spettacoli teatrali e musicali, pomeriggi danzanti e attività motoria per far sì che i soci si mantengano in forma, soggiorni marini, tornei di ramino e briscola. Insomma il Circolo, con il suo programma di allenamento per il corpo e per la mente, è diventato nel tempo un punto di riferimento per tutto il quartiere di Cristo Re. L'attaccamento degli iscritti alla “Ginestra” s'è visto lo scorso marzo, in occasione della celebrazione del Ventennale: allora in almeno duecento hanno festeggiato il traguardo raggiunto.

Il Circolo “La Ginestra” di Cristo Re è in via Abondi 9, telefono e fax 0461 826747. E' aperto tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 15 alle 19. Durante l'inverno spesso apre anche la domenica mattina.

*Presidente fondatore del Circolo è stato **Claudio Prada**, che ha lasciato il posto prima a **Giuseppe Tait**, poi a **Laura Fedrizzi**. Oggi il presidente della Ginestra è **Ezio De Paolis**, mentre la vicepresidente è **Laura Fedrizzi**, il segretario **Renzo Casagrande**. Le responsabili del banco mescita sono **Mirella Marchi**, **Anna Maria Parisi**, **Pupetta Mele**, **Paola Casagrande**. Il responsabile della sede è **Luigi Fasulo**, revisori dei conti sono **Dario Ortolani** e **Danilo Paoli**.*

LA GINESTRA



“IL CAMINETTO”

E per gli anziani di Gardolo c'è anche l'orto

“Siamo aperti sempre, tutti i giorni, dal lunedì al sabato, la mattina dalle 9 a mezzogiorno, il pomeriggio dalle 14 alle 18. Chiudiamo solo la domenica, il giorno di Natale, dei Santi e il primo dell'anno”. Lo dice con orgoglio, il presidente Placido Cetto, che il Circolo “Il Caminetto” di Gardolo non lascia mai soli i propri soci: “Sì, teniamo aperto anche d'estate. Quest'anno, poi, grazie al nuovo impianto dell'aria condizionata, stiamo anche al fresco”.

Nato 23 anni fa come “punto di aggregazione per le persone che escono dal mondo del lavoro”, in tutti questi anni il “Caminetto” non si è mai fermato. Anzi, semmai, ha allargato le

proprie attività e aumentato il numero dei soci che dai 268 iniziali sono diventati oltre 700. Oggi attorno al Circolo fioriscono un gran numero di iniziative, che è quasi impossibile elencare nel dettaglio: gite e visite guidate, soggiorni marini, termali e in montagna, controlli medici (pressione, elettrocardiogramma...), pedicure. Fiore all'occhiello del Circolo sono gli orti in via Aeroporto, in un terreno del Comune: qui i soci coltivano ogni tipo di verdura in piccoli appezzamenti curati e ordinati.

Punto di riferimento per tutti è la sede di via Sant'Anna, dotata di sala bar, sala lettura, sala biliardo, locali per il gioco e la conversazione. Un'attività che

merita senz'altro di essere ricordata è quella di un gruppo di signore dalle mani d'oro che si dedicano chi al cucito, chi al ricamo, chi al lavoro a maglia: ne escono dei piccoli capolavori, che vengono venduti per finanziare attività benefiche. A rendere possibile tutto questo, a far sì che gli anziani di Gardolo non sentano la solitudine, sono gli oltre trenta collaboratori che si alternano per garantire l'apertura della sede, per gestire il bar, tenere ordinati gli orti.



*Primo presidente del Circolo “Il Caminetto” è stato **Tullio Volani**, a cui è succeduto **Remo Marchetti**. Attualmente il presidente è **Placido Cetto**, che è nel Circolo fin dalla sua fondazione. Vicepresidenti sono **Rita Menestrina** e **Luciano Pedrolli**, consiglieri **Mariateresa Calderaro**, **Ervino Chiogna**, **Maria Luisa Facchinelli**, **Pasquale Parota**, **Angelo Perissinotto**, **Luigi Tonina**, **Lucilla Zanon**, **Alessandro Sterni**, **Rita Dalmaso**. I revisori dei conti sono **Remo Marchetti**, **Gaetano Gottardi** e **Aurora Menestrina**.*

Il Circolo pensionati e anziani “Il Caminetto” è in via Sant'Anna 3 a Gardolo. E' aperto tutti i giorni alle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (esclusi la domenica, il primo gennaio, il primo novembre, il 25 dicembre).



RACCOLTA "PORTA A PORTA" ESORDIO POSITIVO

Il nuovo sistema è già in funzione a Gardolo. Nei prossimi mesi si parte anche a Meano



Il "porta a porta" è arrivato a Trento. Da luglio, infatti, è stata avviata nella circoscrizione di Gardolo la sperimentazione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. E i primi segnali sono positivi: i cittadini coinvolti hanno risposto con attenzione e disponibilità e da una prima analisi

emerge un soddisfacente livello di comprensione delle nuove modalità di differenziazione dei rifiuti. Dal 20 agosto scorso, inoltre, a Gardolo sono state rimosse tutte le campane e i gazebo per i cartoni.

Tra fine settembre e ottobre la sperimentazione sarà estesa

anche alla circoscrizione di Meano.

Prima dell'avvio, però, verranno organizzati incontri informativi rivolti a tutti i residenti in circoscrizione.

Con il "porta a porta" i cittadini sono invitati a separare i rifiuti in quattro diverse tipologie oltre al residuo: umido, imballaggi leggeri (contenitori e sacchetti in plastica, tetrapak, pellicole, contenitori in alluminio), vetro e carta. Ad ogni tipologia corrisponde un contenitore e un giorno (due nel caso dell'umido) di raccolta a settimana. Negli edifici dove vivono al massimo quattro famiglie (case) ogni nucleo ha i propri contenitori per ciascun tipo di rifiuto; nei condomini, invece, ogni famiglia ha un solo contenitore personalizzato, quello per l'umido; gli altri rifiuti vanno smaltiti nei contenitori condominiali distribuiti per numero civico.

SEGGI ELETTORALI, SI SPOSTANO QUELLI DELLE CRISPI, DEI SOLTERI E DI POVO.

Alcuni dei seggi dove i cittadini sono abituati a votare hanno cambiato sede. Ecco l'elenco dettagliato. In vista della ristrutturazione della **scuola elementare Crispi**, i **seggi n. 17, 18, 19, 20, 21 e 22** sono spostati presso i locali della sede provvisoria della stessa scuola elementare Crispi, in via Vittorio Veneto, 43.

A seguito della ristrutturazione dell'**ex scuola elementare di via Dallafior a Povo**, i **seggi n. 59, 60, 61 e 62** sono spostati nella vicina

scuola elementare "U. Moggioli" di via dei Rivi, 6.

I seggi ospitati presso l'**ex scuola elementare Solteri: n. 12, 13 e 14** (di via dei Solteri, 66) sono spostati nella più idonea sede della scuola elementare Solteri in via dei Solteri, 22.

A tutti gli elettori interessati dallo spostamento di questi seggi, l'ufficio elettorale ha già inviato l'etichetta adesiva - che riporta l'indirizzo del nuovo seggio - da incollare sulla tessera elettorale.

Si ricorda che è molto importante incollare subito l'etichetta adesiva sulla tessera elettorale, che è il documento indispensabile per esercitare il diritto di voto. In caso di smarrimento dell'etichetta adesiva o della tessera elettorale se ne può richiedere un duplicato all'ufficio elettorale del Comune di Trento, che è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in Piazza Fiera, 17 (tel. 0461-884299).

Se vuoi partecipare, da solo o con la tua classe, a realizzare il giornalino TUTTOPACE puoi scrivere a:
Redazione TUTTOPACE presso: Palazzo Geremia via Belenzani 20 - Trento

"Gruppo Cooperazione, Solidarietà e Pace"
Assessorato provinciale all'Istruzione e alle politiche giovanili
luisa.magrini@provincia.tn.it
tel. 0461 - 491388



SPECIALE DADO DELLA PACE



Esperienze... atti d'amore...
fiabe... pensieri... atti di PACE



Ciao a tutti!!!!!!!
questa volta il numero "TUTTOPACE" è una bomba in esplosione: state tutti attenti perché sarete travolti da un'oceano di pace!
E guardate che la cosa è contagiosa: dopo vi verrà la voglia di provare ad amare!
Ma.....tranquilli!!! Sarà bellissimo fare l'esperimento e provare che, veramente
LA PACE COMINCIA DA ME
basta qualsiasi modo, basta un pensiero fatto con sincerità, basta guardarsi dentro al cuore e scoprire che tutti siamo capaci di amare!
ALLORA...TUFFATI IN QUESTE PAGINE-OCEANO DI PACE!!!
Poi facci sapere come ti è andata:
scrivi alla nostra.....



Redazione Tuttopace
Palazzo Geremia,
Via Belenzani - Trento





IL DADO

Una fiaba che ci ha mandato Sara Visintainer della

C'era una volta una famigliola che viveva felicemente in una casetta in riva a un fiume. Lì, tutto era meraviglioso: il colore delle baite, la grandezza delle montagne, la purezza dell'acqua, ma ancora più bella era l'armonia che regnava in quel focolare: due figli dolcissimi, un papà laborioso e una mamma speciale, conosciuta e benvoluta da tutti per la sua bontà.

Un giorno, però, il padre partì per la guerra e non tornò più a casa. Dopo poco la madre si ammalò e, vedendo ormai vicina la fine dei suoi giorni, chiamò al suo capezzale Tamara a Andrea e disse loro:

-Siete ancora molto piccoli e io sto per andarmene. Vi lascio ciò che mi è più caro- e, così dicendo, mise nelle loro mani un cofanetto e spirò.

Dopo qualche giorno, i ragazzini si sedettero nel piccolo soggiorno con ancora negli occhi il volto della mamma e aprirono il piccolo scrigno. Ai loro occhi si presentò un cubo luccicante, grande come un pugno, con sei brevi messaggi. Rimasero sconcertati, perché non si aspettavano una cosa simile ed anche perché non sapevano cosa farne.

Il mattino seguente Tamara uscì di casa con un'anfora e si diresse al fiume per prendere, come al solito, dell'acqua. Si fermò al solito posto, in quell'ansa dove il fiume formava una bella conca. La giornata era limpida; il sole splendeva nel cielo e giocava con i rami degli alberi; gli uccellini cantavano, mentre il rumore del ruscello risuonava nel boschetto.

Tamara si chinò e per un attimo guardò la sua radiosa immagine che si rifletteva; stava per inabissare l'anfora, quando un altro volto si aggiunse al suo e una voce a lei familiare le parlò:

- Cara figliola, sono qui per dirti quello che non ho potuto dirvi prima di lasciarvi: 'Chi vive il dado con tutto l'amore, porta la pace in ogni cuore'.- e subito scomparve, a causa di un ranocchio che si era tuffato nell'acqua. Ma, ormai, il segreto era svelato.

La mattina seguente i ragazzi andarono nel bosco per raccogliere un po' di frutta. Dopo aver riempito il cestino, si sedettero per riposare e fu allora che il dado cadde e mostrò la faccia "amare l'altro". Ripresero la strada di casa. Stavano costeggiando il bosco, quando sentirono un grido d'aiuto. La



Patto Monte Bondone

Il traguardo è vicino...

Il Patto Territoriale del Monte Bondone, siglato nel 2003, è un accordo pubblico-privato per il rilancio della montagna di Trento. L'obiettivo è quello di promuovere una nuova fase di sviluppo sostenibile dell'area del Monte Bondone, valorizzando e mobilitando in maniera integrata tutte le risorse e le opportunità del territorio attorno alla funzione trainante svolta dall'attività turistica.

Il percorso è stato lungo e anche difficoltoso, ma adesso i primi risultati cominciano a vedersi, molti imprenditori hanno creduto nel progetto e hanno in corso investimenti significativi.

Gli **investimenti privati** hanno raggiunto quota 132.250.457,44 euro, dei quali 105.480.876,18 euro riguardano le strutture alberghiere e gli impianti per lo sci (79,76 % del totale).

Gran parte degli investimenti relativi agli impianti sciistici sono già stati realizzati: le piste da sci sono tutte provviste di impianto per l'innevamento programmato e gli impianti sono stati rinnovati. Il prossimo investimento sarà la seggiovia esaposto Vaneze Montesel. Alle Viote le piste da fondo sono state ritracciate per rispettare il biotopo (torbiera) ed Asis è impegnata per un miglioramento del Centro del fondo.

Pure diversi alberghi sono stati rinnovati o realizzati nuovi. La zona si è anche arricchita di servizi, quali bar, ristoranti, ambulatorio medico, noleggi, ecc.

Dal maggio 2007 è operativa anche la seconda variante pattizia al PRG che consente di realizzare anche un modesto volume residenziale per 4 immobili ricettivi dismessi: albergo Genzianella, albergo Sport, albergo Capanna Palon, albergo Baita Montesel, in cambio di parcheggi ad uso pubblico. Queste strutture dovranno completare i lavori di ristrutturazione entro maggio 2011.

Oltre gli investimenti nel settore turistico sono da ricordare quelli nel settore dell'agricoltura, dei servizi, nel risparmio energetico, nei sistemi di qualità.

Ben 20.695.000,00 euro sono invece costituiti da **investimenti pubblici**, alcuni già completati, altri in fase di realizzazione e alcuni ancora in fase di progettazione. A questi si aggiungono anche gli investimenti nel capitale sociale di Trento Funivie Spa. Il **Parco Naturale del Monte Bondone** caratterizzerà ulteriormente la località e potrà generare ulteriori investimenti e nuove figure professionali. In termini di occupazione, solo nel comparto turistico privato, già oggi lavorano più di 250 persone, destinate ad aumentare man mano che giungono a completamento gli investimenti ed aumenta la qualità della ricettività.

La località sta cambiando volto, molti sono i cantieri avviati e il completamento degli investimenti è prossimo.

Patto Territoriale Monte Bondone

Comune di Trento - Servizio Sviluppo Economico
via Mancì, 54 - 38100 Trento

Tel. 0461.884371 - Fax 0461.267109

www.pattomontebondone.it
patto_montebondone@comune.trento.it



Hotel Augustus - Vaneze



Hotel Zodiaco - Vaneze



Bar Montesel - Norge



Hotel Balta Montesel - Norge



Discoteca Studio Uno - Vaneze



Residence Vaneze - Vaneze



Hotel Norge - Norge



Agritur Ca' del Vell
Cimone



Malga Albi - Garniga Terme



Hotel Terme - Garniga Terme



Agritur Prà Sec
Romagnano



Locanda Margon
Ravina



Agritur Malga Candriai



Residence Posta - Candriai



Hotel Augusta - Candriai

MONTE BONDONE

L'Alpe di Trento



Bar Pizzeria Vittoria 2002
Sopramonte

Relais Maso Vecchio
Sopramonte

Il marchio ECOLABEL, riconosciuto dall'Unione Europea per il servizio di ricettività turistica, attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita.



Hotel Montana - Vason



Hotel Caminetto - Vason



Blu Dolomiti Chalet - Vason



Skibar Calovi - Vason



Skibar El Bondonero - Vason



Bar La Stube di Vason - Vason



Hotel Mugon - Vason



Hotel Vason - Vason



Blu Dolomiti Resort - Vason



Bar Rocce Rosse



Bar Il Clandestino - Lagolo



Ex Malga Lagolo - Lagolo



Piccolo Principe Wellness Hotel - Lagolo



Agritur Malghet



Agritur Dosila - Lasino

Strutture ricettive di prossima realizzazione:

- Capanna Palon (Vason)
- Sport Hotel (Vason)
- Hotel Dolomiti (Vaneze)
- Garni Filippi (Sardagna)
- Garni Puecher (Sopramonte)
- Garni Maso Pez (Ravina)
- Agritur Baldo Fulvio (Cimone)
- Camping Mezzavia
- Camping Lagolo
- Centro Commerciale (Vason)

Altre strutture sono in attesa della variante al PRG di Garniga Terme

Opere pubbliche realizzate e cantierate

- 100 km di **sentieristica** turistica, tematica, storico-ambientale sui Comuni di Trento, Lasino, Calavino, Cavedine, Cimone e Garniga Terme
- **Riordino delle Viote** e dell'alpe del Bondone
- Strada della **Malga Brigolina**
- Riqualificazione località turistica di **Lagolo**
- Percorso di **collegamento pedonale Vason-Viote**
- **Arredo urbano Vaneze**: marciapiede e percorso pedonale, campo gioco polivalente
- **Risanamento Bondone e Soprasasso**
- Recupero storico loc. **GROA**
- **Prà del Boter** ampliamento parcheggio, bar e serv. igienici
- Recupero **baiti Cercenari**
- Sala riunioni e convegni di **Garniga Terme**
- Pavimentazione centri abitati **Cimone**
- Pista di **sleddog**



Opere pubbliche in corso di progettazione

- Potenziamento della **rete idropotabile**
- **Parco del Monte Bondone**
- **Centralina idroelettrica** sul torrente Arione
- **Riqualificazione urbana** di Vason
- Realizzazione centro visitatori e centro didattico del parco presso **Malgone Candriai**
- **Parcheggio** a Vaneze
- **Restauro comparto storico** di S. Anna

DELLA PACE

classe 1^A E Scuola media "Bronzetti-Segantini"



lunga barba di un taglialegna era rimasta incastrata sotto un tronco appena abbattuto. Subito l'aiutarono e non badarono al fatto che, poi, quello si dimenticò di ringraziarli.

La mattina seguente, appena alzata, Tamara lanciò il dado che questa volta mostrò la faccia "amo per primo". Così decisero di cuocere del pane e lo portarono all'anziana più povera del paese. La vecchia li riconobbe e li ringraziò con un bacio in fronte perché non aveva altro da donargli e pensò:

-Sono proprio degni figli della loro mamma.

A settembre cominciò la scuola.

Alle maestre non sembrò vero di trovarsi davanti un oggetto così semplice e così utile per aiutare i bambini a crescere bene, vivendo l'amore. Da quel giorno tutti facevano a gara per compiere l'azione più bella e più buona della giornata.

Il Sindaco si stupì nel vedere il cambiamento dei ragazzi e lo fu ancora di più, quando si accorse che tutti ne prendevano esempio e beneficio.

Fece allora costruire un enorme dado e lo racchiuse in un cubo di cristallo. Lo posizionò nell'aiuola di una piazza, con accanto una farfalla e un ulivo.

Da allora l'armonia e la fraternità regnarono in quel paese e fu così che Trento diventò **"La città della PACE"**.



La pace comincia da me

Pensieri, esperienze.....

"La pace comincia da me" è un piccolo ma grande insegnamento che però dovrebbe estendersi a tutti, non solo tra i piccoli. Ogni persona si merita un'educazione alla pace perché, se così fosse, ognuno di noi migliorerebbe e di conseguenza anche il mondo intero

Deborah Ist. Rosmini TN

Per arrivare ad amare tutti bisogna cominciare ad amare gli antipatici, come mia cugina che mi ha fatto morire i pesci. Io adesso la amo lo stesso

Anna

Amare tutti, tutta la gente insieme è rispettare la città, togliere le scritte dai muri, non dondolarti sulla sedia a scuola, non sputare per terra, non rovinare le cose

Matteo

Amo l'altro vuol dire fare anche le cose che non ti piacciono per voler bene, come lavare la vaschetta delle tartarughe che mi fa schifo perché puzza di tonno

Beatrice

Ascolto l'altro: se ascolti bene perché vuoi capire, capisci anche l'altra lingua straniera difficile come il greco. Io l'ho capito, al mare, il bambino in Grecia e capisci anche i cinesi se ascolti con l'amore

Dege

Io e il mio amico Luca stavamo giocando a prendi e scappa quando arriva il cugino del Luca e gli dice Vieni con me a prendere Omar io mi sono arrabbiato al limite che non era più mio amico. Però c'era il dado che diceva "Perdono l'altro" allora mi sono deciso di perdonarlo e così ho anche capito che non era colpa di nessuno

Francesco

Se uno dei nostri sogni-desideri è quello di un mondo migliore, più giusto, UN MONDO DI PACE, dove gli uomini siano più buoni, più giusti e più onesti, dobbiamo collaborare con chiunque abbia BUONA VOLONTÀ nel costruire un futuro migliore per tutti!

Gli alunni della scuola elementare "Figarelli"

Buon anno scolastico....
pieno di pace!!!





Al Centro genitori & bambini per vivere una maternità serena

L'Amministrazione comunale di Trento, prima in provincia, ha avviato cinque anni fa il Centro genitori & bambini, con sede in viale dei Tigli e al nido "Il Torrione". Si tratta di un servizio innovativo, che - come dice il nome stesso - accoglie le mamme insieme ai bambini (da 0 a 36 mesi) in un luogo che, grazie alla presenza di educatrici qualificate e alla coordinatrice pedagogica del Comune, si propone innanzitutto di favorire il dialogo e di dare un sostegno alla maternità dal momento

della nascita alle prime esperienze di accudimento del bambino. Lo scopo è quello di consolidare nei genitori - e soprattutto nelle mamme - la fiducia di saper comprendere il proprio figlio, la consapevolezza che i problemi che mettono in ansia sono normali e comuni, la capacità di trovare soluzioni educative personali, adatte ai valori e allo stile di vita della propria famiglia. Quando il bambino ha compiuto i dodici mesi, la mamma ha poi la possibilità di cominciare a staccarsi fisicamente dal

figlio, di imparare a "metterlo per terra per giocare", di affrontare il tema della separazione in un ambiente protetto, in cui è possibile ricongiungersi quando lo si desidera.

Il Centro offre inoltre il servizio ateliers-laboratori: si tratta di un contesto di apprendimento in cui viene proposta ai bambini un'attività specifica solitamente legata alla sfera espressiva, per esempio laboratori di pittura e musica durante i quali l'operatore favorisce un approccio creativo al materiale.

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
9-12 Torrione	Per bambini 0-12 mesi	Per bambini 13-36 mesi	Per bambini 0-12 mesi	Massaggio infantile 0-12	Per bambini 13-36 mesi
15.30-18.30 viale dei Tigli	Per bambini 13-36 mesi	Laboratori 13-36 mesi		Per bambini 13-36 mesi	Laboratori 13-36 mesi

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al **Centro genitori & bambini** in viale dei Tigli 19, (0461 916308).

Pronto il nuovo asilo nido a Gardolo

Il nuovo asilo nido di Gardolo entrerà in funzione nel mese di settembre. La struttura, che sorge in via Quattro Novembre presso il nuovo complesso residenziale Itea, sarà gestita dalla cooperativa "Città Futura" e potrà ospitare fino a 32 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. L'asilo nido funzionerà a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 fino alle 17.30. E' prevista la

possibilità di apertura anticipata alle 7.15. Per venire incontro alla richiesta di flessibilità sarà previsto, in via sperimentale, il prolungamento dell'orario pomeridiano fino alle 19.30; sarà comunque un servizio rivolto alle famiglie iscritte e gestito direttamente dalla cooperativa. Per informazioni: Ufficio Servizi all'Infanzia, via San Giovanni 36 - tel 0461 884365 - 884177.



PROSTITUZIONE, 36 PERSONE LIBERATE DALLA TRATTA

A Trento una rete di aiuto per chi è vittima di sfruttamento

Il Comune di Trento, in collaborazione con la Provincia Autonoma, è impegnato da alcuni anni in alcuni progetti che offrono aiuto e tutela alle persone che esercitano la prostituzione o che sono vittime di sfruttamento. In particolare, a partire dal 2000, l'Amministrazione sostiene un'Unità di strada che, oltre a mappare il fenomeno, cerca di entrare in contatto con chi si prostituisce per offrire informazioni, tutela della salute, aiuto ad uscire dalla condizione di sfruttamento. L'unità di strada "L'aquilone Lil/a" è gestita

dalla Lila Trentino (Lega italiana lotta all'aids): si tratta di un'équipe di operatori che si spostano sul territorio cittadino con un furgone ben visibile e riconoscibile, per incontrare chi esercita la prostituzione. Insieme a loro è presente anche una mediatrice culturale nigeriana.

Gli interventi per il reinserimento sociale delle persone vittime della tratta sono diversi e coinvolgono in rete numerose realtà del Trentino: i servizi socio assistenziali pubblici e del settore non profit (quali l'unità

di strada, le comunità di accoglienza, il servizio sociale, le realtà che operano per l'inserimento lavorativo), i servizi sanitari di base e specialistici, le forze dell'ordine. Gli assistenti sociali dell'Amministrazione comunale dall'aprile 2000 ad oggi hanno aiutato 38 persone (37 donne e 1 uomo) a ottenere il rilascio di un permesso di soggiorno e a uscire dalla condizione di sfruttamento fino al raggiungimento dell'autonomia. Due persone hanno abbandonato il progetto avviato e sono ritornate alla prostituzione: in questi casi il permesso di soggiorno non viene più rinnovato. A partire da questi casi, le forze dell'ordine sono riuscite spesso a bloccare l'attività di sfruttamento delle organizzazioni criminali, arrestando le persone coinvolte.



Jessica, o il coraggio di scegliere la libertà

Jessica (il nome è di fantasia) è partita dalla Nigeria convinta di venire in Italia per lavorare come commessa in un negozio. Così almeno le aveva raccontato quella signora, anch'essa nigeriana, tanto gentile, elegante e ricca che si era presentata da sua madre in un pomeriggio ventoso dell'autunno scorso, nella sua casa di lamiere nella periferia di Lagos City.

Jessica - che aveva studiato poco (5 anni), sapeva scrivere e leggere a stento perché poi aveva dovuto occuparsi dei suoi fratellini più piccoli, aiutare la madre malata (sola, il padre era fuggito) - era ora la prescelta. Baciata dalla fortuna nel mare di ragazze fra gli oltre 135 milioni di abitanti della Nigeria: l'attendeva l'Italia con le meraviglie di cui aveva sentito parlare, ma soprattutto con la possibilità di lavorare, guadagnare tantissimi soldi e aiutare quindi la sua famiglia.

Aveva allora avuto un passaporto ed era stata accompagnata, da un altro signore che non aveva mai visto e di cui non sapeva il nome, in aereo a Parigi, per poi essere portata in Italia.

Certo aveva anche dovuto giurare con un rito woodoo - che avrebbe dato una gran fetta di soldi (diverse decine di migliaia di euro) a questa signora, altrimenti una maledizione di sarebbe abbattuta sulla sua famiglia, con grossi rischi per sua madre ed i fratellini più piccoli. Questi soldi, le era stato spiegato, erano il dovuto risarcimento per quanto veniva fatto per lei. Tutto sarebbe andato bene.

Ma le cose non andarono proprio così. Appena arrivata in Italia c'era ad attenderla, in compagnia di un altro uomo, la ricca ed elegante signora, stavolta molto meno gentile.

Le venne tolto il passaporto e spiegato, con modi spicci, che lei non avrebbe potuto avere un permesso di soggiorno e quindi lavorare regolarmente e che le cose stavano diversamente dalle belle promesse autunnali.

Ma queste persone volevano comunque solo i suoi soldi e per averli avrebbe dovuto prostituirsi. Nell'appartamento dove era alloggiata non era sola: altre ragazze come lei vivevano lì. Tutte giovani, tutte nigeriane, tutte prostitute. Evelin (nome di

fantasia) era incaricata di occuparsi di lei: l'accompagnava al "lavoro", le spiegava come comportarsi, come sfuggire alle retate degli "sbirri". Ma Jessica era decisa: non era questa la sua vita, quello che voleva. Provò a ribellarsi; fu picchiata. Era senza passaporto, sola, senza identità, in un paese straniero, non parlava e non capiva cosa dicevano gli italiani.

E' passato del tempo: oggi Jessica ha una casa ed un lavoro, un permesso di soggiorno, parla e capisce, anche se con fatica, l'italiano.

Ha incontrato sulla sua strada molte persone che l'hanno aiutata: gli operatori di strada, le forze dell'ordine, gli assistenti sociali, i medici e gli operatori sanitari. E' stata seguita, ascoltata, visitata.

E' iniziato tutto per caso: mentre lavorava in strada in una città vicina le si sono affiancati degli operatori su di un pulmino: c'era anche un'altra ragazza nigeriana con loro, che parlava la sua lingua. Si sono presentati, le hanno parlato di salute, dei rischi che una donna corre quando si prostituisce, della necessità di tutelarsi. Ma le hanno anche detto che si

può smettere di prostituirsi, che la legge italiana aiuta le donne che sono obbligate a farlo e non vogliono.

Jessica ha avuto molti dubbi: la sua famiglia era a rischio.

La ragazza nigeriana sul pulmino però sapeva già tutto: era sempre così, ma molte volte le minacce erano fasulle, la sua famiglia avrebbe anche potuto chiedere aiuto alla polizia in Nigeria. In ogni caso era una scelta: coraggiosa, difficile.

Avrebbe potuto migliorare la sua situazione, ma anche aiutare tante altre ragazze in Nigeria che rischiavano di finire nella stessa situazione. Gli sfruttatori sarebbero stati puniti dalla legge italiana.

Jessica ha scelto, si è fidata. E' fuggita una notte, dalla strada, assieme agli operatori del pulmino. E' stata accolta in una casa di fuga, poi in un appartamento con altre ragazze come lei. C'erano le operatrici che l'hanno aiutata in ogni momento. Non è stato facile; oggi è libera.

Accogliamo...Ci

un progetto per bimbi in difficoltà



Famiglie fragili, messe in difficoltà dai problemi quotidiani e dalla cura dei figli, senza la possibilità di chiedere l'aiuto di amici o parenti. I primi a soffrire, in questi contesti difficili, sono di solito i bambini e i ragazzi: proprio per loro è stato pensato il progetto "Accogliamo...Ci", un'iniziativa dello Sportello Accoglienza del Servizio Attività Sociali del Comune di Trento che ha lo scopo di sensibilizzare e far conoscere quelle forme di volontariato familiare a favore di bambini e ragazzi provenienti da nuclei in difficoltà e per questo seguiti dai servizi sociali territoriali.

Gli aiuti possono essere semplici ma regolari, come ad esempio accompagnare i bambini a scuola, aiutarli a fare i compiti, ospitarli a casa propria, offrire occasioni di gioco e svago, invitarli a trascorrere un week end assieme ecc.

L'accoglienza familiare è una proposta rivolta alle famiglie con o senza figli, alle persone singole, ai giovani, agli studenti (purché maggiorenni), alle casalinghe e ai pensionati. Alla persona o alla famiglia accogliente si chiede di curare e mantenere buoni rapporti con i genitori del bambino o del ragazzo e di collaborare con l'assistente sociale che conosce la situazione.

Per rendere possibili anche poche accoglienze, è necessario un ventaglio di disponibilità da parte di famiglie e singoli al fine di permettere un incontro il più possibile mirato e sereno per tutte le persone coinvolte. Pertanto può anche capitare di dare la disponibilità ma di non essere poi coinvolti direttamente. Per sapere di cosa si tratta contattare lo Sportello Accoglienza, telefono **0461 827235 - 827546**, preferibilmente al mattino.

“Progettiamo la sconfitta dell'Alzheimer”

Il 21 settembre un convegno sulla malattia e sulle ultime scoperte della ricerca

L'associazione Alzheimer Trento promuove un convegno-dibattito in occasione della quattordicesima giornata mondiale dell'Alzheimer, celebrata in tutto il mondo il 21 settembre. L'evento sarà nell'auditorium del Centro per i Servizi Sanitari di viale Verona, alle 17.30, e vedrà l'intervento dei più titolati esperti delle tematiche legate all'Alzheimer. In particolare il

convegno ospiterà gli interventi del dottor Daniele Orrico, direttore dell'Unità operativa di Neurologia dell'ospedale Santa Chiara, del dottor Francesco Gongolo (Unità operativa di Medicina legale dell'azienda sanitaria), del dottor Arrigo Andrenacci e del professor Alessandro Quattrone del Centro interdipartimentale di biologia inte-

grata dell'Università di Trento. Durante il convegno, che ha il titolo significativo "Progettiamo la sconfitta dell'Alzheimer", saranno affrontati vari temi: si definirà cos'è la malattia, verrà illustrato l'iter che una famiglia deve affrontare per poter accedere ai benefici previsti per i malati e, infine, si parlerà delle recenti scoperte della ricerca.

“Lui è Viktor”, una famiglia racconta il percorso dell'accoglienza

La ragazza che accompagna il biondino, ancora troppo piccolo per parlare e timido per presentarsi, ha un sorriso dolce mentre parla. Nella saletta che accoglie questo primo incontro il silenzio inizialmente un po' imbarazzato si stempera con le presentazioni: l'assistente, noi tre - Michela Gianfranco e Adele e Viktor con la mamma. Sarà con lui quindi che mescoleremo un po' di vita....

In un attimo il nodo aggrovi- gliato di pensieri, aspettative e immagini che tutti abbiamo si dipana in uno sguardo che rimbalza veloce per non ferire, curioso e attento per l'avidità di riconoscersi.

Viktor, questo è il nome della nostra “accoglienza”. La parola ascoltata, pronunciata e ripensata molte volte è qui. Così Accoglienza non sarà più un'idea che gira per la testa e poi il trafiletto di un depliant informativo e poi la targhetta sopra un ufficio comunale. Non sarà più uno scambio di informazioni seduti a un tavolo e poi carte da riempire e garanzie da dover

dare. Non è più solo un vago desiderio di condividere e poi mesi da aspettare, paura di non farcela e ansia di inadeguatezza, e tanto altro ancora... Ora per fortuna è un nome, un viso, un sorriso ancora trattenuto. Anzi sono nomi, visi, storie, siamo noi tre e loro due: ognuno in cerca di qualcosa e con un'opportunità concreta di ricevere.

Abbiamo iniziato il percorso dell'accoglienza e non sapevamo precisamente dove ci avrebbe portato. Da principio c'era la volontà di condividere noi tre la presenza di un'altra persona aprendo la porta a un estraneo ai rami di parentela ma in modo da non condizionare troppo l'equilibrio di una famiglia come la nostra. Accoglienza significava pensare che sarebbe arrivata una persona con una propria famiglia che noi non avremmo mai sostituito ma sostenuto, integrato...

Possiamo così definirla una lunga e ricca storia di incontri e confronti su questa strada: prima noi genitori, ognuno

dei due con le proprie caratteristiche... Poi con la piccola Adele portatrice di un mondo ancora diverso dal nostro della quale abbiamo ascoltato cosa ne pensava...valeva la pena provare! Poi nel vivere è divenuta vera protagonista, lei aveva un “fratellino del sabato” ed era fiera di dirlo a tutti: era riuscita a superare la minaccia che Viktor rappresentava per il suo mondo.

Incontri con Viktor: bimbo con la curiosità e la fragilità di un cucciolo che visitava un nuovo nido seppure per mezza giornata a settimana: punto di partenza e di arrivo di queste decisioni su di lui prese da altri. Infine con la sua mamma che sentivamo come vero nodo delicato così costretta dalle situazioni; con la sua forza interiore e le sue paure, con i dubbi del suo cuore e le certezze per la sua creatura. Così pian piano ci siamo conosciuti. E' stato importante vedere dopo qualche mese il piccolo tranquillo nell'ambiente, con i giochi, nel riposo e con noi.

Abbiamo apprezzato la fidu-

cia della mamma che ci ha permesso di rilassarci nei confronti di Viktor, e così possiamo pensare che passato un po' di tempo per lei i sabato non erano più un problema...il suo bambino stava bene.

E' stato importante sapere che c'era un Servizio che vegliava sulla nostra esperienza per impedirci di smarrire le giuste proporzioni.

E' stata bella la vita su questo pezzo di strada. Ma come sempre non è la fatica o il tempo e neanche il paesaggio che rendono indimenticabile il cammino: sono i compagni di avventura.

Michela, Gianfranco e Adele



Città di Bolzano
Stadt Bozen

TIME CODE, FESTE E DINTORNI

Un autunno ricco di manifestazioni a Bolzano

TIME CODE

La grande novità dell'autunno 2007 a Bolzano si chiama **Time Code**. Dal 29 settembre al 2 novembre ogni quartiere cittadino sarà protagonista per una settimana di un **nuovo modo di vivere il tempo** tra arte, musica, sport e soprattutto servizi. L'obiettivo? Dare un nuovo valore al tempo

grazie alla sperimentazione d' iniziative e manifestazioni che permetteranno maggiore flessibilità e libertà nella gestione dei rapporti con enti ed istituzioni sia pubbliche che private. Ottimizzare il proprio tempo, significa avere più tempo (libero) a disposizione.



Ecco allora che accanto ad interventi mirati sui tempi della mobilità, dei trasporti, degli uffici, delle scuole, ecc. **Time Code** proporrà un vero **percorso culturale di riflessione sul valore del tempo** attraverso diverse chiavi di lettura e linguaggi: dal teatro alla musica, dallo sport alla letteratura, dal cinema all'arte oltre a cinque (come il numero dei quartieri) **eventi fuori orario** ciascuno della durata di 27 ore per regalare ai cittadini una giornata di 3 ore più lunga.
Info: www.timecode.bz.it



FILMFESTIVAL A BOLZANO

Dal 20 al 30 settembre il **TrentoFilmfestival** Montagna Avventura Esplorazione è protagonista a Bolzano per il classico appuntamento di inizio autunno. Dal 20 settembre in **piazza Walther** si potranno sfogliare i 1000 volumi della 21a Rassegna internazionale dell'editoria di montagna "**Montagnalibri**". E poi una serie di incontri alpinistici e di serate di cinema all'Auditorium di Via Roèn. Il 20 settembre l'incontro con l'alpinista Jim Bridwell, uno dei padri storici dell'alpinismo californiano nella Yosemite Valley. In collaborazione con la Sezione di Bolzano del CAI e AVS, Alpenverein Südtirol. Nei dieci giorni di apertura della mostra dell'editoria verranno presentati alcuni autori in collaborazione con la Biblioteca Civica di Bolzano e l'UPAD, Università delle Alpi Dolomitiche.
Per il programma:
www.mountainfilmfestival.trento.it



foto M. Pasqualotto

FESTA DELLA ZUCCA Piazza

Walther 5-14 ottobre
In Piazza Walther si rinnova l'appuntamento con la **Festa della Zucca, con zucche di tutte le forme e di tutti i colori**. In esposizione ed in vendita zucche di ogni tipo, grandezza e colore, commestibili o meramente ornamentali, semi di zucca, materiale per la decorazione e libri sull'argomento, il tutto nell'ambito di un ricco programma di iniziative collaterali. Zucche protagoniste anche nei locali tipici dove saranno proposte le più recenti creazioni e combinazioni culinarie ad esse legate. Particolarmente ammirate le performance di alcuni scultori gardenesi che per un volta si cimenteranno con le zucche anziché con il legno.
Info: www.comune.bolzano.it



COMUNE DI ROVERETO

QUI ROVERETO

TRENTO
INFORMA

DEPEROPUBBLICITARIO

MartRovereto, 13 ottobre 2007- 24 febbraio 2008

Dalla fine dei secondi anni Dieci del secolo scorso una piccola città italiana ai margini dell'Impero Asburgico, Rovereto, fu percorsa da una sferzata di creatività, eclettismo e rinnovamento. Nel gruppo di artisti destinati a dare la sveglia alla cultura italiana - Fausto Melotti, Carlo Belli, Luigi Pollini, Fortunato Depero (Fondo 1892 - Rovereto 1960) - proprio quest'ultimo riuscì a spingersi ben al di là dei circuiti codificati dell'arte, incrociando l'avanguardia futurista e costruendo una forma di arte totale che ha spaziato dalla pittura al teatro, dalla scenografia alla fotografia, dalle arti applicate alle "liriche radiofoniche" e dall'editoria alla grafica pubblicitaria. E proprio quest'ultimo campo è al centro di una mostra prodotta dal Mart, il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, curata da Gabriella Belli e Beatrice Avanzi, aperta dal 13 ottobre 2007 al 24 febbraio 2008. Il progetto "**Deperopubblicitario. Dall'auto-rèclame all'architettura pubblicitaria**" valorizza in particolare il ricchissimo patrimonio di opere - parte del lascito originario di Depero degli anni Sessanta - che il Mart fin dal 1990 ha avuto in comodato dal Comune di Rovereto. Fortunato Depero reclamizza come primo prodotto Fortunato Depero, e a questo importante

aspetto del suo lavoro è dedicata la prima sezione della mostra. Sono le "*auto-rèclame*": carte da lettere, pubblicazioni e curiosi cartelli da apporre all'ingresso delle sale dove si tenevano le esposizioni, come quelli eseguiti per la "Casa d'Arte Futurista Fortunato Depero", l'officina per produrre arazzi e giocattoli, fondata a Rovereto nel 1919. Nei primissimi manifesti di Depero (da lui chiamati "cartelli"), si ritrova quell'universo meccanico futurista elaborato nel 1918 per *I Balli Plastici*, spettacolo di marionette ideato con lo scrittore svizzero Gilbert Clavel. Negli anni successivi, "i buffi manichini meccanici" vanno via via scomparendo, lasciando spazio a ricerche stilistiche sempre più raffinate. Una delle forme più originali di pubblicità inventate da Depero, sono i *Padiglioni tipografici*. Sempre in quell'anno, la ditta Campari contribuisce alla realizzazione del *libro imbullonato*, il libro futurista progettato con Fedele Azari, salutato da Alfredo Degasperi, il direttore della "*Voce trentina*", come "il libro che diventa tutti i libri". Il libro imbullonato dimostra come l'artista roveretano fosse in linea con le ricerche più avanzate della tipografia moderna. Importanti sono infine le collaborazioni con il mondo dell'editoria.



Fortunato Depero
Manifesto pubblicitario
Mandorlato Vido
1924

stampa tipografica
cm 138x97
Rovereto, Mart



Fortunato Depero
Copertina di Sparks
1939

stampa Tipografica
cm 29,5 x 41,5
Rovereto, Mart



foto Piero Cavagna

Gli ultimi tornanti di Meneghello

Se lo dici in italiano devi pronunciare mòto, con la 'o' aperta. Se parli come ti ha fatto la mamma (di Trento) la chiami moto con la 'o' chiusa. Quella di Meneghello, figlio di autotrasportatori a Malo, provincia di Vicenza, è una dueruote che lui chiama mòto, non perché è italiano, ma perché è vicentino. Se vuoi raccogliere il suo insegnamento, tu che sei di Trento la chiami con la 'o' chiusa, come ti ha fatto la mamma, appunto. La moto di Meneghello però, oltre alla o, di spalancato ha pure le valvole, perché il giovanetto Gigi, futuro gigante della letteratura italiana, futuro cofondatore e poi co-liquidatore del Partito d'Azione, futuro accademico nel Regno Unito, ancora prima di avere uno straccetto di patente, un'età anagrafica consona e una targa regolare, apriva a manetta il gas dei prototipi che lo zio meccanico gli elaborava, e via, di corsa.

“Filavamo sulla piccola Guzzi-spinta, e Dino tra Isola e Casteltonovo annunciava a me

appollaiato dietro la sella: “95... 98... 100!”... “... Si distinguevano le voci delle tre motociclette sportive: l'Alce cantava all'estroversa-via, tutta contenta, sana, stupida; il Quattro buloni provava una nota vigorosa, piena di vibrazioni truculente; la mia Bicilindrica fischiava con quella sua grazia inimitabile...”

Docili sono le strade nel vicentino e bassi i colli, ma vicina sorge la montagna, col paesaggio che si increspa e le valli che si insinuano. Con le strade che curvano e ricurvano, i tornanti, le svolte a gomito che fanno vomitare i bambini e le signore, ma che eccitano i piloti. Si sa.

Lo scrittore e professore Luigi Meneghello, classe 1922, a 85 anni battuti ha accettato l'invito della Biblioteca comunale a parlare della sua opera, e ha pure accettato il passaggio che il sindaco di Trento gli ha offerto per raggiungere la città, esprimendo però con voce flebile e ferma

una sola richiesta: “Niente autostrada per favore, vorrei fare la statale che passa da Vattaro...”. La Fricca per capirsi, la strada che passa da Piovene Rocchette e Valdastico. E prima ancora di sentirsi richiedere una spiegazione per il fatto di voler percorrere quella via tutta curve e tornanti, aggiunge, “... La voglio rivedere”.

Così il Maestro ha voluto arrivare a Trento, partendo dalla sua Malo, anzi da Thiene, dove ha preso residenza dopo il ritorno dall'Inghilterra. Ha voluto tornarci dalla strada che attraversa boschi e taglia paesi silenziosi, la stessa strada imboccata per saggiare qualche motore o, più avanti, recarsi sempre su due ruote, rapido e fremente ai comizi del dopoguerra. La stessa strada percorsa nel giugno del 1940, quando il diciottenne Meneghello, brillante negli studi, doveva preparare e sostenere un altro studente più debole. I due alloggiarono al Grand Hotel.

Anche i trentini si apprestava-



no a raccogliersi in piazza Littorio. C'erano bandiere alle finestre, vessilli, gagliardetti, altoparlanti. Bande e fanfare attraversavano la città tra Balilla, legionari, giovani fascisti, volontari, reduci e camicie nere. Il duce avrebbe parlato all'Italia, e anche Trento, che il giornale descriveva "eroica e fascistissima", si apprestava ad unirsi al "grido entusiastico e appassionato".

"Non si capiva bene cosa stesse accadendo", dichiara Meneghello qualche anno più tardi ripensando a quei tempi, "non c'era una chiara percezione di una guerra imminente. Forse però, molti di noi, con una certa leggerezza, pensavano anche agli aspetti avventurosi e credevano che la guerra potesse essere una cosa eccitante".

Per Gigi Meneghello, il ragazzino-balilla che voleva scegliere come professione quella che più gli pareva interessante e comoda, e cioè di "fare il duce",

era iniziata l'evoluzione che lo porterà in montagna a fare il partigiano, a lavorare poi per un'Italia nuova dopo la Liberazione, e andarsene infine, deluso, verso l'Inghilterra, "dove qualcuno dei nostri ideali sociali, anche senza socialismo, lo si poteva vedere già realizzato".

14 giugno 2007. "Qui è bello ... Vorrei rimanere" ... E' l'estate, fervono ancora i lavori nei campi, si preparano i falconi per le cacce autunnali. I nobili danzano mentre i contadini negli alpeggi preparano i formaggi, smuovono il fieno... Ci sono i pescatori. Un cavaliere, gentile, offre un falco alla sua dama.

Luigi Meneghello, seduto nel fresco dell'antica torre dell'Aquila, guarda estasiato il ciclo della vita agreste che Trento conserva e orgogliosa mostra. L'autore di "Liberata nos a Malo" non nasconde l'ammirazione per quella che sembra essere la sequenza di un antichissimo film documentario, dipinto da un pennello

che, come la sua penna, è stato imbevuto in due sostanze: la vita reale e l'acutezza del poeta, quella che fa più vera ogni copia di realtà.

Ora, anche se l'ardore motociclistico si è stemperato nell'arguta e incessante attività di uno spirito che legge, considera, e implacabile racconta, ancora non c'è pace per il centauro che rimane in sella, non c'è riposo per l'85enne che impeccabile conduce la sua moto nelle curve e i rettilinei della vita e dell'arte. Non c'è distrazione, o gratti le braghe sull'asfalto.

... Fino a quando non arriva, per questo Maestro, il tempo di andarsene. Così "la Bicilindrica accelerò, passò con un'impennata la zona isterica degli urli, salì a picco nelle sfere che sole erano sue, dove brillano i modelli più alti e nudi del moto e del suono."

Paolo Domenico Malvinni



CONOSCERE GLI SPORT... PRATICANDOLI

Provare vari sport per capire quanto è bello fare attività fisica ma soprattutto per quale disciplina si è più portati. Questa la premessa del progetto "Scuola Sport" che da alcuni anni il Comune propone a tutte le scuole elementari e medie, sia pubbliche che paritarie, e che nell'anno scolastico 2006-2007 ha coinvolto quasi 300 classi e più di 6000 ragazzi.

Per la sua ultima edizione, il progetto è stato suddiviso in "Gioco Sport" per le scuole elementari (241 classi e 4817 alunni) e "Prova lo Sport" per le scuole medie (46 classi e 1065 alunni), a questi numeri si aggiungono i 159 iscritti dello sci (fondo e discesa) per

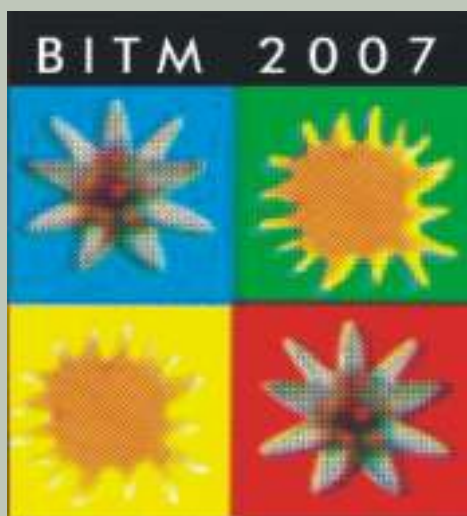
un totale di 6041 iscritti. Le proposte sono state elaborate dall'Ufficio Istruzione e Sport in collaborazione con le federazioni e gli enti di promozione del Coni provinciale e con alcune società sportive operanti sul territorio comunale. Il progetto "Gioco Sport" per le scuole elementari ha l'intento di far conoscere e valorizzare la pratica sportiva e l'educazione al movimento a dimensione di bambino, con particolare attenzione all'aspetto ludico, senza mirare né alla prestazione, né tanto meno alla specializzazione sportiva. Nelle attività di progetto gli insegnanti delle scuole elementari sono affiancati dai tecnici professionisti indivi-

duati dall'Amministrazione comunale tramite la collaborazione delle federazioni, degli enti di promozione e delle società sportive.

"Prova lo sport" per le scuole medie ha la finalità di far conoscere ai ragazzi gli impianti sportivi comunali e di avvicinarli a discipline sportive che altrimenti potrebbero essere difficilmente sperimentate durante il normale orario scolastico. Per la realizzazione di "Prova lo sport" gli insegnanti-tecnici individuati dall'Amministrazione comunale tramite la collaborazione delle federazioni, degli enti di promozione e delle società sportive, hanno affiancato gli insegnanti delle scuole medie.

BITM 2007, MONTAGNA PROTAGONISTA IN PIAZZA FIERA

Il 29 e 30 settembre il Salone Vacanze propone le novità per il soggiorno in quota



Tour operator provenienti da tutto il mondo si incontrano a Trento, dal 28 al 30 settembre per l'VIII edizione della Borsa Internazionale del Turismo Montano (Bitm). Due i momenti centrali dell'evento: il workshop internazionale che vedrà i principali operatori turistici italiani ed esteri confrontarsi sulla commercializzazione dell'offerta turistica montana, e il "Salone Vacanze Montagna", che il 29 e 30 settembre proporrà tutte le novità in merito al soggiorno e al divertimento in quota. Per la prima volta il Salone si svolgerà nel cuore del centro storico, in Piazza Fiera, e sarà un'occasione per conoscere in anteprima le proposte turistiche, culturali ed enogastronomiche delle più interessanti località dell'arco alpino; il workshop, invece, sarà un momento dedicato esclusivamente agli operatori del settore, una sessantina di tour operator che avranno modo di confrontarsi i soggetti più rappresentativi dell'offerta turistica locale.

In biblioteca... non solo libri

La biblioteca comunale non tiene tra i suoi scaffali solo libri per studenti, studiosi e lettori di cose "serie". Sono migliaia i volumi che riguardano il tempo libero, le curiosità, i viaggi. Esiste pure una collezione di 2.700 cd musicali, 500 cassette vhs e 1.000 dvd. Ovviamente al momento dell'acquisto si privilegiano quei titoli che sono tratti da romanzi, ma non mancano i classici della cinematografia e le novità più significative (a disposizione del pubblico a diciotto mesi dall'uscita). Ad esempio, per citare alcuni titoli tra i vecchi e i nuovi, si trovano film come "Ogni cosa è illuminata" di Liev Schreiber o "Lo sceicco bianco" di Federico Fellini. Gustosa la collezione degli sceneggiati Rai degli anni '60, tra i quali "Il commissario Maigret", "Il conte di Montecristo", "Odissea", ed eccellente la collezione teatro, con le ottime edizioni televisive dell'opera di Pirandello, Goldoni, De Filippo...

E' nata da poco anche una piccola collezione di dvd (didattici e film d'animazione) e cd (allegati a libri) nella Sezione Bambini e Ragazzi della sede centrale.

Settemila volumi in vendita

Anche quest'anno, nel mese di ottobre, saranno messi in vendita circa settemila libri con il sistema del ribasso giornaliero (ad esempio, lo scorso anno, a 12 euro il primo giorno, 6 il secondo, e così via, fino ad arrivare a un solo euro). Faranno eccezione alcuni volumi di particolare pregio, che non possono essere "svenduti" e che quindi avranno un prezzo fisso. Ovviamente i libri più ambiti vengono acquistati per primi, ma fino all'ultimo giorno ci sono volumi degni di interesse. L'iniziativa riscuote sempre un discreto successo, anche perché i titoli a disposizione non sono certo da disprezzare. Si tratta infatti di materiale che deriva dalla revisione annuale necessaria a tenere aggiornata la dotazione libraria. Prima di arrivare alla vendita, si procede comunque a verificare se i volumi da mettere all'asta non possano essere utilizzati da altre biblioteche, scuole o associazioni senza fine di lucro. Novità dell'anno la presenza in "bancarella" anche di cassette vhs e di dvd. Si segnala inoltre la presenza di numerosi libri per ragazzi.

Prestiti e presenze in continua crescita

Tutte le sedi della biblioteca comunale (compreso il bibliobus) confermano la continua crescita di gradimento da parte dell'utenza, sia per quanto riguarda le presenze che i prestiti (a fine giugno già 389.847 le prime, e 196.751 i secondi). La parte del leone la fa sempre la sede centrale di via Roma che vede un incremento del 4% rispetto all'anno precedente sia dei documenti usciti che delle presenze nelle sale.

Due riviste per aiutare i lettori

"Bib" e "a tutto Bib" sono due riviste scritte dagli stessi bibliotecari e prodotte "in casa", la prima per adulti e la seconda per bambini e ragazzi. Le pubblicazioni contengono ricche schede di lettura, utili per chi voglia orientarsi tra le nuove acquisizioni e le novità librarie. Si ritirano gratuitamente in tutte le sedi. Inoltre, per tenersi aggiornati, ci sono la newsletter e il sito www.bibcom.trento.it

Info: via Roma, 55 - 38100 Trento, 0461 275521 - fax 0461 275552, info@bibcom.trento.it

Orchestra Haydn: è aperta la campagna abbonamenti

La nuova Stagione Sinfonica 2007/08 dell'Orchestra Haydn al via il prossimo 17 ottobre si riallaccia all'idea programmatica di quella precedente: accanto ai cicli tematici si registra la presenza di alcuni dei migliori solisti di strumento della scena internazionale, cui si aggiungono due produzioni con opere sinfonico corali di largo respiro confermando il proficuo apporto del Coro Haydn. Dopo la realizzazione del ciclo completo delle nove Sinfonie di Beethoven e di cui ormai si sta presentando l'incisione discografica (cd col legno), e dell'avvio del ciclo delle quattro Sinfonie di Brahms, il direttore artistico M° Gustav Kuhn nella stagione 2007/08 allargherà il repertorio dell'Orchestra Haydn affrontando le prime quattro Sinfonie di Anton Bruckner.

I prezzi degli abbonamenti sono rimasti invariati rispetto alla passata Stagione. Info: 800.086890 www.haydn.it.

"Nach Dresden", ritorno in una città che non c'è più

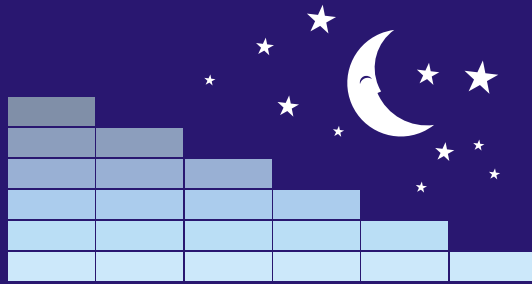
Il 27 settembre al Sociale il film del regista trentino Vittorio Curzel

Giovedì 27 settembre, alle 20.30, il Teatro Sociale di Trento ospiterà la proiezione di "Nach Dresden", film del regista trentino Vittorio Curzel. Il lungometraggio (del 2005, in lingua italiana) racconta il viaggio di un uomo di circa settant'anni nella propria città natale, che non esiste più come lui l'ha conosciuta, perché è stata cancellata dal bombardamento del 1945. Il protagonista del film è un professore universitario newyorchese, ebreo tedesco, nato a Dresda nel 1930, fuggito per le persecuzioni razziali una notte del gennaio 1938 con la madre e la sorella. Dopo un breve soggiorno in Svizzera i tre si sono rifugiati negli Stati Uniti. Nella Shoah ha perso il padre, i nonni, gran parte dei parenti e dei compagni d'infanzia. Compie questo viaggio di ritorno cinquant'anni dopo il bombardamento che ha distrutto il centro storico della città. Dopo la proiezione ci sarà il dibattito alla presenza del regista, dello storico Gustavo Corni e del giornalista Paolo Ghezzi. L'ingresso è gratuito.

TRENTO
Qualità
Aiutaci a mantenerla!

Abbassare un po' il volume
di voce e musica e comportarsi
in modo civile aiuta a vivere
di più la notte.

- volume
+ a lungo



Se facciamo meno rumore possiamo divertirci più a lungo



**È un segno di civiltà
con cui rispetti la tua città
e il riposo degli altri.**



È una campagna
del Comune di Trento

con la
collaborazione di

